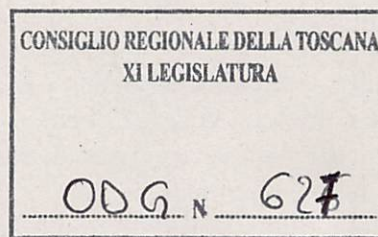
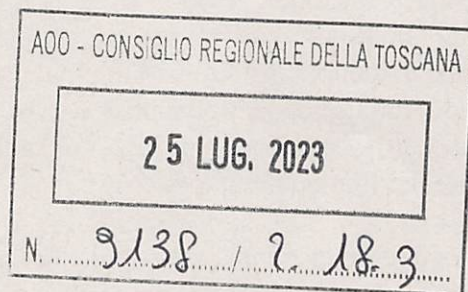




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Firenze, 24 luglio 2023



Al Presidente del Consiglio regionale

Ordine del giorno ai sensi dell'articolo 180 del Regolamento Interno

Oggetto: Ordine del giorno Collegato alla Pdd n. 326 (Documento di Economia e Finanza Regionale 2024) – In merito al recepimento da parte di Comuni dei Progetti di paesaggio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la Convenzione europea sul paesaggio ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000) comportante l'obbligo per ogni Stato di recepirne i principi nei piani paesaggistici;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e, in particolare, l'articolo 143 "Piano paesaggistico";
- lo Statuto della Regione Toscana che all'articolo 4, comma 1, lettera m) individua tra le finalità prioritarie "la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico";
- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) con particolare riferimento agli articoli 19 (Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica), articolo 88 (Piano di indirizzo territoriale), comma 5, lettera c) e 89 (Progetti di territorio);

Premesso che il paesaggio in Toscana è considerato "un bene comune di tutti i suoi abitanti, che incorpora la memoria del lavoro delle generazioni passate e costituisce un patrimonio per le generazioni a venire. Questo bene comune, la cui riproduzione richiede non solo tutela, ma anche cura e manutenzione continua, rappresenta un valore aggiunto straordinario in termini di riconoscibilità e attrattività del territorio" (fonte: Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico, Relazione generale del Piano paesaggistico);

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)), ed in particolare l'articolo 34 della disciplina di piano, che individua i progetti di paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al piano paesaggistico regionale;

Ricordato che:

- in base al richiamato articolo 34 della Disciplina di piano del PIT i progetti di paesaggio sono:
 - a) progetti regionali a carattere strategico volti a promuovere l'attuazione degli obiettivi generali relativi alle invarianti strutturali del PIT attraverso concrete applicazioni progettuali;
 - b) progetti locali volti a dare concreta attuazione agli obiettivi di qualità dei singoli ambiti;

- le politiche regionali di settore concorrono alla definizione ed alla realizzazione dei progetti di paesaggio regionali al fine di favorire la qualificazione e la valorizzazione dei paesaggi regionali attraverso azioni multisettoriali e integrate;
- gli enti locali concorrono, anche con i rispettivi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, alla definizione dei progetti di paesaggio;
- i progetti di paesaggio costituiscono attuazione del PIT;

Considerato che, come si evince dalla Richiamata Relazione generale, il paesaggio non deve essere pensato esclusivamente come un “vincolo”, bensì come un “punto di vista in grado di attivare una diversa progettualità, finalizzata a mettere in valore risorse trascurate, a recuperare situazioni di degrado, a garantire il miglior inserimento di nuove opere nel paesaggio attraverso un’attenzione innovativa alla potenzialità di produrre nuovi paesaggi di qualità non inferiore a quelli ereditati dal passato”. (fonte: Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico, Relazione generale del Piano paesaggistico);

Evidenziato che in materia di tutela e valorizzazione della risorsa paesaggistica la Regione ha elaborato una serie di progetti di paesaggio, quali: “Ferro-ciclovie della Val d’Orcia, dei Colli e delle Crete senesi” (2022), in grado di mettere a sistema due strumenti regionali, il progetto di paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica regionale dei “due mari”, ampliando l’ambito territoriale di riferimento del precedente progetto “Ferrociclovia della Val D’Orcia”; “I Territori del Pratomagno” (2022), volto a valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; “Isola di Capraia” (2022), finalizzato alla valorizzazione delle aree agricole e degli edifici dismessi della ex colonia penale; “Le Leopoldine in Val di Chiana” (2020) con lo scopo di recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche fatte edificare per volontà del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo; “Territori del Mugello” (2023); “Territori della Lunigiana” per il quale a gennaio 2023 la Giunta regionale ha avviato il procedimento per la formazione del progetto di paesaggio;

Considerato che:

- la Proposta di Programma di Governo 2020-2025 (Pdris 239), approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020, individua “i progetti di paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo”;
- il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, tra gli obiettivi strategici, al punto 6 “Tutelare il territorio ed il paesaggio”, ritiene che: “La qualità delle città e dei centri abitati, del territorio e del paesaggio rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani”;

Considerato che il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, all’Allegato 1a (Progetti regionali) assegna alla Regione il compito di fornire sostegno allo sviluppo dei territori toscani “attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, siano in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale”, promuovendo allo scopo strategie territoriali integrate mediante l’attivazione di progetti di territorio “finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico”;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

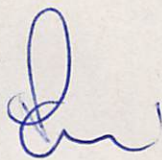
in virtù di quanto espresso in narrativa e della necessità di garantire la piena attuazione dei progetti di paesaggio, ad attivarsi al fine di:

- fornire gli opportuni incentivi, anche sotto forma di premialità in occasione di avvisi pubblici, ai Comuni che, in coerenza con gli atti di programmazione regionale, abbiano recepito all’interno dei propri strumenti di pianificazione territoriale detti progetti, messi in atto in un’ottica di salvaguardia e sviluppo del patrimonio paesaggistico;

-introdurre specifiche misure finalizzate, comunque, a rendere obbligatorio l'adeguamento ai contenuti presenti nei progetti di paesaggio in occasione dell'approvazione, da parte dei Comuni, degli strumenti urbanistici o di varianti agli stessi.

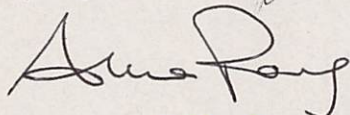
I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

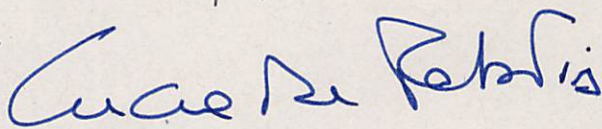


MARIMILIA PATERA

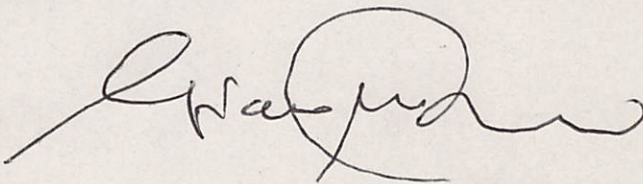
ANNA PARIS



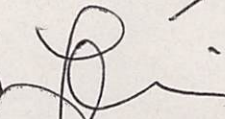
LUCIA DE ROBERTIS



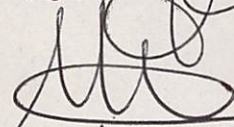
GIACOMO BUGLIANI



FEDERICA PRATO



MARIO PUPPA



MARCO NICCOLAI

